



UPI

Prot n. 252

Allegati: CCNL + Schema Piano riassetto

Roma, 23 maggio 2018

*Ai Presidenti di Provincia
Ai Segretari generali
Ai Direttori generali
Ai Dirigenti al personale
AI Direttori delle UPI regionali*

Oggetto: Contratto Nazionale di Lavoro per le Funzioni Locali

Il nuovo contratto nazionale del personale del comparto delle Funzioni Locali, che comprende i dipendenti di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Camere di Commercio è stato sottoscritto in via definitiva in ARAN il 21 maggio scorso, acquisita la certificazione positiva della Corte dei Conti.

Con la sottoscrizione definitiva, il contratto diviene efficace ed è dunque pienamente applicabile fin dal 22 maggio 2018. Si tratta del punto di arrivo di un lungo percorso, dopo un blocco della contrattazione che è durato quasi 10 anni. Gli incrementi economici e gli arretrati saranno inseriti in busta paga dal prossimo mese di giugno.

Accanto agli incrementi economici il nuovo contratto interviene su diversi aspetti normativi (assenze, permessi e congedi, orario di lavoro ore, ferie, codici disciplinari, rapporti di lavoro flessibile, polizia locale, personale adibito alle attività di informazione e comunicazione) perché c'era la necessità di riscrivere alcune disposizioni superate dalle norme di legge vigenti o non più attuali.

Allo stesso tempo, il nuovo contratto interviene sulle relazioni sindacali, definendo regole semplificate che valorizzano gli istituti della partecipazione sindacale, nel rispetto dei distinti ruoli dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali. Sono state anche riviste ed aggiornate le materie attribuite alla contrattazione integrativa, con l'obiettivo di chiarirne il contenuto e la portata.

E', inoltre, stato previsto un nuovo Organismo paritetico che ha il compito di instaurare un dialogo costruttivo e collaborativo con le organizzazioni sindacali, che le Province potranno costituire anche in forma associata.

Il nuovo contratto pone le basi per una maggiore autonomia organizzativa e gestionale delle province, in stretta connessione con i piani di riassetto organizzativo, premia chi è disposto ad assumersi responsabilità, semplifica e incentiva la possibilità di stipulare i contratti decentrati a livello territoriale.

Le Province sono ora chiamate ad applicare il nuovo contratto al loro personale e a costruire nei territori un sistema più funzionale nelle relazioni sindacali territoriali per affermare il loro ruolo nell'avvio della nuova stagione della contrattazione decentrata e valorizzare in modo appropriato la professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici degli enti locali.

Un cordiale saluto.

Il Direttore generale